MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	**101999900754583**
Data Deposito	**23/04/1999**
Data Pubblicazione	**23/10/2000**

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	47	K		

Titolo

PORTAROTOLI DI CARTA IGIENICA O ROTOLONI PER USO DI CASA, COMPOSTO DA UNA BASE PER L'ATTACCO ALLA PARETE E DA UNA DOPPIA FORCELLA OSCILLANTE A STRUTTURA ANGOLARE PER IL CONTENIMENTO E L'IMPERNIAMENTO CONTROLLATO DEL ROTOLO.

D E S C R I Z I O N E

dell'invenzione industriale avente per titolo: "PORTAROTOLI DI CARTA IGIENICA O ROTOLONI PER USO DI CASA, COMPOSTO DA UNA BASE PER L'ATTACCO ALLA PARETE E DA UNA DOPPIA FORCELLA OSCILLANTE A STRUTTURA ANGOLARE PER IL CONTENIMENTO E L'IMPERNIAMENTO CONTROLLATO DEL ROTOLO", di Calligaro Giuseppe, nazionalità italiana, residente a Rivoli (Torino) in Corso Torino n° 4, depositata all'U.P.I.C.A. di Torino. 23 APR. 1999

TESTO DELLA DESCRIZIONE:

TO 99A 000322

Nei tradizionali portarotoli di carta succede sovente di vedere strisce anche lunghe di carta che pendono con effetto antiestetico a causa di srotolamenti per inerzia non procurati nè voluti dall'utente; inoltre, per lo strappo della carta, si rende necessario l'uso di entrambe le mani: una per tenere fermo il rotolo e l'altra per procedere allo strappo; operazioni che, come anzidetto, sono spesso seguite da un ulteriore e indesiderato srotolamento. In più, il cambio del rotolo richiede lo smontaggio e il successivo rimontaggio del perno assiale, operazione questa non sempre del tutto agevole.

Il presente ritrovato, qui descritto e illustrato schematicamente a solo titolo di esempio, consente di porre rimedio a questi inconvenienti in quanto: anzitutto non ha alcun perno da smontare e rimontare; poi il rotolo non è più libero di srotolarsi spontaneamente, essendo trattenuto: "moderatamente" nella fase di estrazione della carta e "fermamente" al momento di procedere allo strappo della carta, tanto da permettere di eseguire l'operazione tramite l'uso di una sola, anzichè di entrambe le mani.

L'oggetto è composto di due parti: la base di attacco alla parete e la doppia forcella ad H a forma angolata. La base, nella parte alta, dispone di due lamelle sporgenti frontalmente, ognuna delle quali è dotata di un pernetto rivolto verso l'esterno. La forcella ad H dispone invece, nella parte superiore angolata, di due lamelle con foro di misura adeguata per il calettamento sui pernetti della base in modo che, tramite l'elasticità delle stesse lamelle, si ottiene l'imperniamento oscillante della forcella con la base. Non essendo dotato di alcun perno di attraversamento totale del rotolo, questo accessorio da bagno o da cucina dispone in sua vece, alle estremità inferiori interne della forcella, di due sporgenze rotonde di lunghezza limitata intorno alle quali viene imperniato il rotolo di carta senza dover staccare e riattaccare alcuna parte dell'oggetto, utilizzando solo l'elasticità delle due bandelle laterali inferiori della forcella forcella ad H. Entrambi gli imperniamenti sono quindi rapidamente e agevolmente possibili mediante la semplice leggera divaricazione delle rispettive forcelle. Nel disegno allegato è illustrata schematicamente e a solo tipo di esempio, una delle possibili forme di attuazione del presente ritrovato. La Figura 1 rappresenta una vista laterale dell'oggetto, dove si evidenzia il fatto che: tirando la carta in senso orizzontale, tra la moderata pressione laterale delle lamelle inferiori della forcella sulla parte centrale dei fiancali del rotolo A e il lieve attrito del rotolo stesso sulla parete della base C, appena smessa la trazione il rotolo si arresta, evitando in tal modo ogni possibilità di srotolamento spontaneo indesiderato del rotolo. Mentre la Figura 2 rappresenta la fase in cui, tirando la carta in senso verticale dall'alto in

R I V E N D I C A Z I O N I:

1°) Portarotoli di carta igienica o rotoloni di carta per uso di casa, composto da una base fissa per l'attacco alla parete, la quale base dispone di due lamelle frontali con pernetti rivolti verso l'esterno, al fine di consentire l'imperniamento oscillante dell'altro mobile componente l'oggetto.

2°) Portarotoli come da rivendicazione 1°), caratterizzato dal fatto che l'altro elemento dell'oggetto è costituito da una doppia forcella a forma di H di cui, quella superiore serve da imperniamento oscillante e da unione con la base, mentre quella inferiore serve da contenimento e da imperniamento ideale per il rotolo di carta.

3°) Portarotoli come da rivendicazioni 1°) e 2°), caratterizzato dal fatto che la forcella ad H dispone, all'interno della sua parte inferiore, di due sporgenze coassiali rotondeggianti e di lunghezza limitata le quali, consentono l'agevole introduzione del rotolo di carta nell'oggetto senza dover staccare e riattaccare alcuna delle parti componenti l'oggetto, utilizzando soltanto la naturale flessibilità dei prolungamenti lamellari della forcella.

4°) Portarotoli come le rivendicazioni da 1°) a 3°), caratterizzato dal fatto che attorno alle due sporgenze rotondeggianti di lunghezza limitata, la forcella inferiore dispone di due rilievi discoidali i quali, premendo moderatamente sulla sola parte centrale del rotolo, consentono di ottenere un effetto di leggera frenata del rotolo, in modo da evitare srotolamenti irregolari indesiderati del rotolo stesso.

5°) Portarotoli come le rivendicazioni da 1°) a 5°), caratterizzato dal

fatto che la particolare struttura della doppia forcella consente di ottenere, mediante la trazione in senso orizzontale della carta, un libero ma controllato scorrimento della stessa, che però viene subito frenato non appena viene abbandonata la trazione, mentre con la trazione verticale dall'alto in basso e la conseguente pressione della superficie radiale del rotolo contro la parete della base avviene un ideale bloccaggio del rotolo che permette la semplificazione dell'operazione di strappo della carta nella lunghezza predisposta.

Il tutto come descritto e illustrato per gli scopi specifici.

Data 23-04-99 Firma Giuseppe Colligoro

basso, accentuandosi quindi la pressione H del rotolo sulla parete della base il rotolo si blocca automaticamente, consentendo di operare lo strappo con l'uso di una sola mano, non essendo più necessario usare l'altra per trattenere fermo il rotolo. La Figura 3 rappresenta una sezione frontale dell'intero oggetto, attraverso l'imperniamento superiore della forcella alla base e l'imperniamento del rotolo di carta A sulle due sporgenze rotonde di lunghezza limitata E disposte sull'interno inferiore delle forcella ad H contrassegnata con la lettera B. La versione qui presentata prevede l'applicazione nel retro della base di una o più striscie di biadesivo per il fissaggio della base stessa alla parete, tenendo conto che detto fissaggio può essere ottenuto anche da una apposita ventosa, nel cui caso occorre ovviamente conformare la base in modo confacente a detta applicazione. Per contenere un rotolone per uso di casa è sufficiente dimensionare in larghezza, in modo confacente, sia la base sia la forcella ad H, mentre tutto il resto del meccanismo rimane invariato. Con la lettera D sono indicate le striscie di biadesivo; con F sono indicati i due rilievi rotondi di frizionamento e di freno sulla parte centrale del rotolo; con G l'imperniamento e l'unione della forcella con la base e con I le lamelle frontali sporgenti della stessa base.

Giulio Cesare

R I V E N D I C A Z I O N I:

1°) Portarotoli di carta igienica o rotoloni di carta per uso di casa, composto da una base fissa per l'attacco alla parete, la quale base dispone di due lamelle frontali con pernetti rivolti verso l'esterno, al fine di consentire l'imperniamento oscillante dell'altro mobile componente l'oggetto.

2°) Portarotoli come da rivendicazione 1°), caratterizzato dal fatto che l'altro elemento dell'oggetto è costituito da una doppia forcella a forma di H di cui, quella superiore serve da imperniamento oscillante e da unione con la base, mentre quella inferiore serve da contenimento e da imperniamento ideale per il rotolo di carta.

3°) Portarotoli come da rivendicazioni 1°) e 2°), caratterizzato dal fatto che la forcella ad H dispone, all'interno della sua parte inferiore, di due sporgenze coassiali rotondeggianti e di lunghezza limitata le quali, consentono l'agevole introduzione del rotolo di carta nell'oggetto senza dover staccare e riattaccare alcuna delle parti componenti l'oggetto, utilizzando soltanto la naturale flessibilità dei prolungamenti lamellari della forcella.

4°) Portarotoli come le rivendicazioni da 1°) a 3°), caratterizzato dal fatto che attorno alle due sporgenze rotondeggianti di lunghezza limitata, la forcella inferiore dispone di due rilievi discoidali i quali, premendo moderatamente sulla sola parte centrale del rotolo, consentono di ottenere un effetto di leggera frenata del rotolo, in modo da evitare srotolamenti irregolari indesiderati del rotolo stesso.

5°) Portarotoli come le rivendicazioni da 1°) a 5°), caratterizzato dal

fatto che la particolare struttura della doppia forcella consente di ottenere, mediante la trazione in senso orizzontale della carta, un libero ma controllato scorrimento della stessa, che però viene subito frenato non appena viene abbandonata la trazione, mentre con la trazione verticale dall'alto in basso e la conseguente pressione della superficie radiale del rotolo contro la parete della base avviene un ideale bloccaggio del rotolo che permette la semplificazione dell'operazione di strappo della carta nella lunghezza predisposta.

Il tutto come descritto e illustrato per gli scopi specifici.

Data 23-04-99 Firma Giuseppe Colligoro

TO 99A 000322

Figura 1

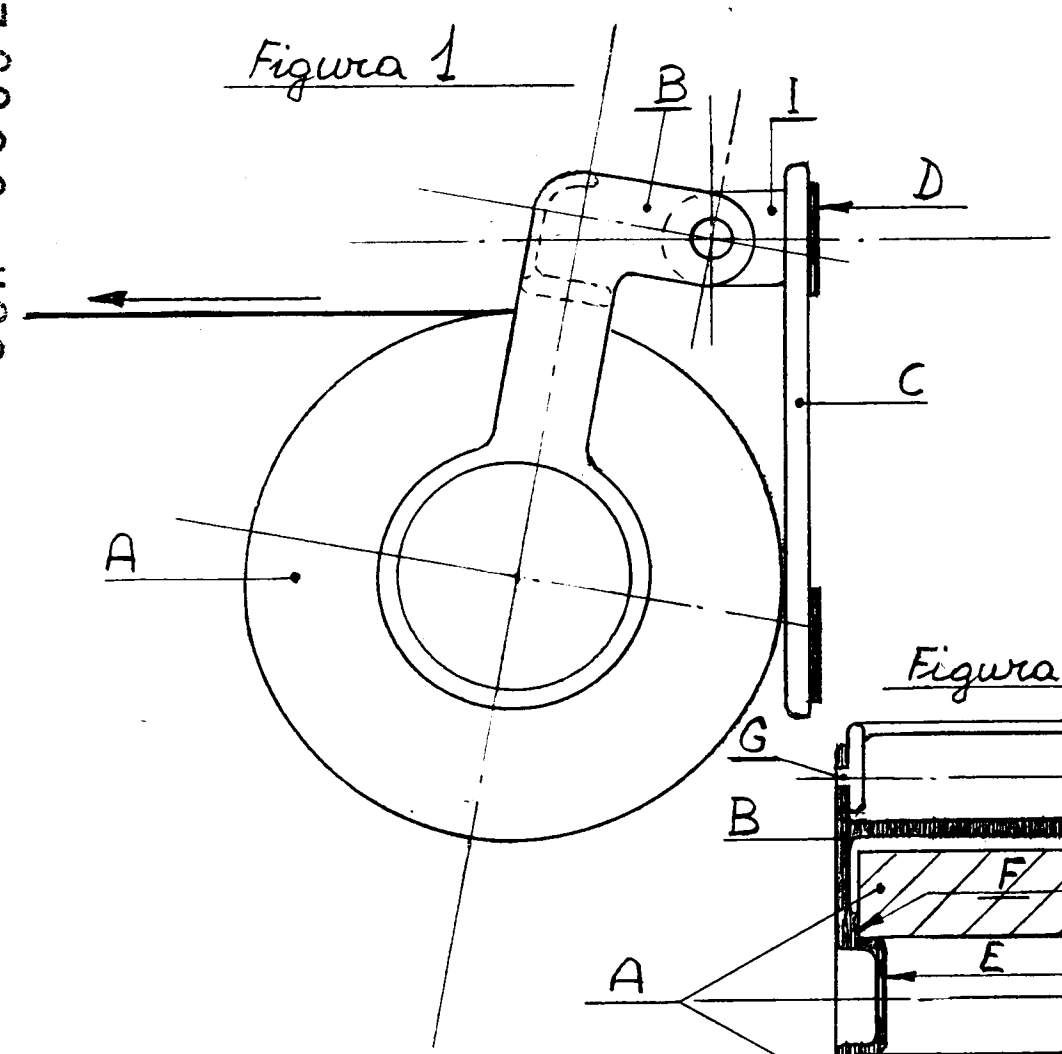

Figura 2

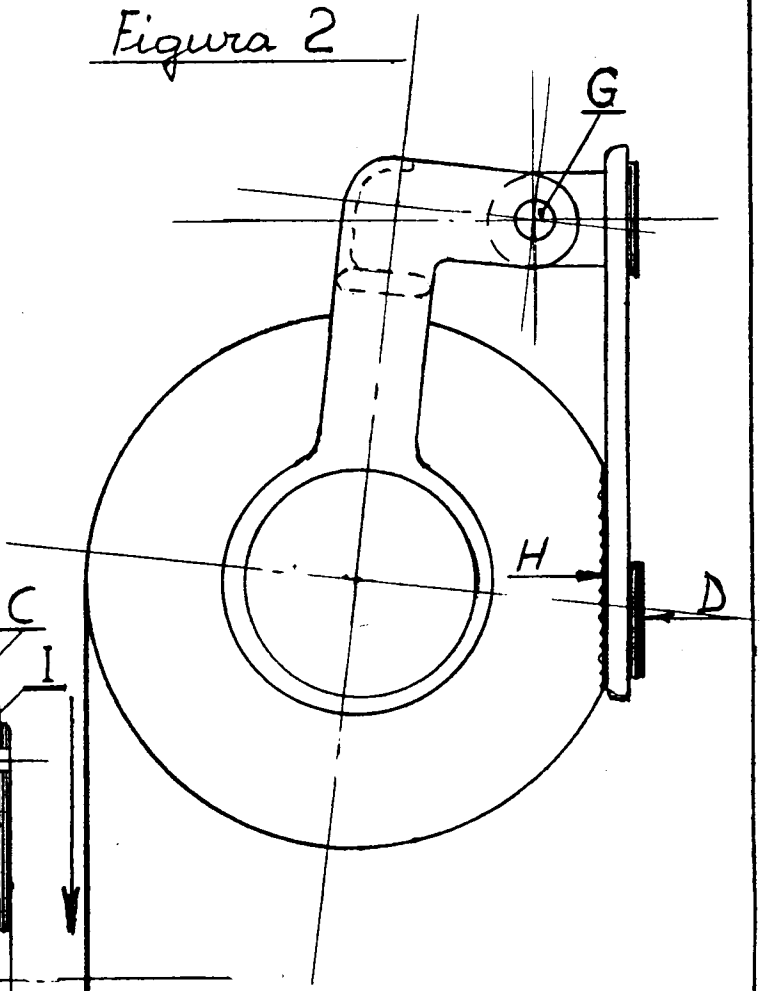

Figura 3

Giuseppe Colligoro